

IIS ALBERTI-DANTE di FIRENZE

a.s. 2020/20201

Piano Annuale per l'Inclusione

PREMESSA

Il presente Piano Annuale dell'Inclusività (P.A.I.), elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (G.L.I.) dell'Istituto nel rispetto delle indicazioni ministeriali, mira a sostenere i processi di apprendimento di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli con B.E.S., attraverso la progettazione e l'attuazione di percorsi inclusivi. Tutte le misure previste nel presente piano puntano allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno degli studenti e alla riduzione degli ostacoli originati dalle diverse situazioni di svantaggio, in un'ampia prospettiva che vede accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi e che sposta l'attenzione dal soggetto al contesto, da una visione centrata sui deficit a una centrata sulle risorse in funzione della realizzazione del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

Al fine di assicurare l'integrazione e l'inclusione, e conseguire quindi l'obiettivo generale della realizzazione del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, oltre a definire le misure e i servizi specifici a favore degli studenti con B.E.S., occorre infatti un approccio di sistema per il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica in modo da poter approntare un composito sistema di interventi rivolti a tutti gli studenti, con l'attivazione di specifiche scelte, sia metodologico-didattiche che organizzative, per favorire l'effettiva partecipazione di tutti, a prescindere dalle condizioni personali e sociali.

L'eterogeneità del gruppo classe costituisce oggi la nuova normalità delle nostre scuole: ogni alunno porta proprie e specifiche peculiarità, competenze, bisogni. La scuola che promuove il successo formativo e che si muove quindi in un'ottica inclusiva, non può che rispondere con una didattica appropriata e finalizzata a incrementare la partecipazione e l'apprendimento di tutti gli alunni, individualizzando e personalizzando gli interventi specifici per ciascuno di loro.

In questa prospettiva, il presente piano si configura come un quadro organico di obiettivi, anche a medio e lungo termine, che individua e progetta azioni correttive e di prospettiva per assicurare la realizzazione del diritto all'istruzione e alla formazione da parte di tutti gli studenti.

In particolare:

- l'attivazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa
- la collaborazione con le famiglie, l'Azienda per i servizi sanitari e le altre figure che sono coinvolte nel percorso educativo e formativo degli studenti;
- l'utilizzazione di attrezzature tecnologiche e di sussidi didattici idonei a compensare i deficit;
- il coinvolgimento degli EELL e di altri soggetti culturali, economici e associativi presenti sul territorio;
- la collaborazione con le figure professionali specifiche per sostenere il percorso educativo degli studenti con B.E.S..

Infine, vale la pena sottolineare che per implementare la capacità di accoglienza e il livello di inclusività della scuola non si può prescindere da criteri di flessibilità nella progettazione, dall'attivazione di procedure in grado di cogliere le opportunità offerte dal territorio e dalla valorizzazione delle professionalità interne.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
 disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	48
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	44
 disturbi evolutivi specifici	123
➤ DSA	103
➤ ADHD/DOP	6
➤ Borderline cognitivo	7
➤ Altro	7
 svantaggio (indicare il disagio prevalente)	29
➤ Socio-economico	4
➤ Linguistico-culturale	10
➤ Disagio comportamentale/relazionale	15
➤ Altro :	
Totali	200
% su popolazione scolastica	21%
N° PEI redatti dai GLHO	48
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	138
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	14

A. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	psicologo	si
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		
Altro:		

B. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	no
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	no
	Altro:	
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	no
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	no
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	no
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Collaborazione con i servizi sociosanitari del territorio				x	
Attività di coordinamento del Gruppo di lavoro per l'inclusione				x	
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nella gestione e nell'organizzazione delle attività volte a favorire e potenziare i processi inclusivi del nostro istituto, tutte le componenti svolgono un ruolo attivo e propositivo.

DIRIGENTE

- favorisce l'azione di sistema della scuola
- promuove la trasferibilità delle procedure e delle buone prassi
- è garante di quanto concordato nei PDP e nei PEI

FUNZIONE STRUMENTALE AREA INCLUSIONE E PROMOZIONE DEL BENESSERE

- coordina il G.L.I.

coordina le attività e armonizza le azioni finalizzate al raggiungimento di una maggiore inclusività;

- cura i rapporti con le Cooperative che gestiscono le attività di assistenza, con gli operatori sanitari, con gli EELL e con le famiglie degli studenti;
- coordina le attività per l'inserimento di alunni H provenienti dalla scuola primaria di secondo grado;
- collabora con la dirigenza per la richiesta dell'organico di sostegno e l'assegnazione dei docenti alle classi;
- coordina le attività degli Assistenti per l'Autonomia e Comunicazione e ne promuove la collaborazione con i docenti di sostegno.

UN REFERENTE IN OGNI PLESSO PER OGNI SETTORE DELL'INCLUSIONE (HANDICAP, DSA, ALTRI BES CHE, A SECONDA DELL'AREA DI COMPETENZA:

- funge da raccordo con la Funzione strumentale
- tiene i contatti con le famiglie, con la Funzione strumentale e con il G.L.I.;
- facilita i rapporti tra gli operatori che seguono gli allievi sotto il profilo socio-assistenziale, sanitario, psicologico e i consigli di classe;
- promuove l'intervento coordinato dei servizi scolastici con quelli attivati sul territorio e gestiti da Enti pubblici e/o privati coinvolti nel percorso formativo;
- cura l'aggiornamento della documentazione relativa allo studente con BES su richiesta della famiglia o qualora si verificassero circostanze in grado di incidere sui contenuti dei Piani didattici e/o educativi.

All'attuazione delle misure e degli interventi previsti nei P.D.P. e nei P.E.I. approvati dal CdC provvedono tutti i docenti della classe.

COORDINATORE DI CLASSE

- tiene i contatti con le famiglie, con il referente di Istituto e con il G.L.I.;
- provvede ad informare i colleghi, il referente e la dirigenza sugli sviluppi del processo di inclusione;
- convoca le famiglie per comunicare, insieme al referente, eventuali segnalazioni di nuovi casi;
- valuta con la famiglia, con l'allievo interessato e con il referente l'opportunità di comunicare alla classe il problema relativo all'esistenza del deficit/disturbo e ne concorda le modalità.

CONSIGLIO DI CLASSE

- rileva eventuali situazioni di disagio e le comunica al G.L.I. utilizzando la casella di posta dedicata;
- progetta e mette in atto, in collaborazione con la famiglia, le scelte didattiche e le strategie d'azione che favoriscano il successo scolastico dell'alunno con B.E.S. attraverso la redazione e l'approvazione dei P.D.P. e dei P.E.I.;
- individua e propone le risorse umane, strumentali e ambientali da utilizzare per favorire i processi di integrazione/inclusione.

DOCENTI DI SOSTEGNO

- condividono con il CdC i compiti professionali (compresa la valutazione) e la responsabilità sulla classe;
- forniscono supporto al CdC per l'adozione di strategie metodologiche e didattiche inclusive;
- curano la stesura del P.E.I., in accordo con il GLHO, concordando i contenuti disciplinari e le strategie metodologiche più adatte;
- assistono l'alunno con certificazione ex L. n. 104/92 lungo il suo percorso scolastico nonché in sede d'esame di Stato;
- collaborano con gli assistenti educatori nella gestione delle attività inclusive concordando e armonizzando le modalità didattico-educative ritenute più appropriate.

ASSISTENTI EDUCATORI

- Forniscono interventi specificamente mirati a facilitare la comunicazione e l'autonomia degli alunni con certificazione di handicap attraverso progetti educativi individualizzati concordati e condivisi con i docenti di sostegno e con i CdC.
- Compilano il modulo per la richiesta per l'assistenza educativa scolastica in collaborazione con il docente di sostegno di riferimento.

ADDETTI ALLA SEGRETERIA DIDATTICA

- predispongono gli elenchi degli alunni con BES e ne inseriscono i dati nel registro elettronico nella parte riservata all'uso esclusivo dei docenti;
- custodiscono la documentazione riservata degli alunni con BES e la rendono visibile ai Docenti previa autorizzazione del Dirigente scolastico o un suo delegato, almeno finché non sarà operativa l'area dedicata e riservata per i documenti digitalizzati;
- collaborano con la Funzione strumentale Inclusione e Promozione del Benessere per la convocazione delle riunioni del G.L.I., dei G.L.H.O. e dei consigli di classe per i P.D.P.

COLLABORATORI SCOLASTICI

- Forniscono assistenza personale agli studenti con certificazione di handicap che ne abbisognano; li accolgono in entrata e li accompagnano in uscita.
- Collaborano con i referenti di plesso per la gestione delle situazioni di disagio.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nell'ottica generale della valorizzazione delle competenze e della formazione permanente, in funzione delle emergenze legate all'evoluzione e diversificazione dei bisogni degli studenti, allo scopo di attivare modalità didattiche efficaci orientate all'integrazione nel normale contesto del fare scuola quotidiano, si prevede di attivare corsi di formazione rivolti a tutti i docenti sui temi riguardanti l'inclusione, le dinamiche relazionali e gli aspetti didattici specifici in caso di alunni con B.E.S.

In particolare, gli interventi di formazione saranno condotti con modalità laboratoriali e verteranno sui seguenti argomenti:

- ▶ nuove tecnologie per l'inclusione in collaborazione con il CTS;
- ▶ differenziazione didattica e pedagogia inclusiva;
- ▶ cooperative learning;
- ▶ i correlati psicologici negli alunni con B.E.S.;
- ▶ aggiornamenti normativi.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione degli studenti con B.E.S. deve tener conto della necessaria coerenza con il percorso educativo individualizzato/personalizzato e degli elementi acquisiti dalle figure di supporto esterne. È quindi effettuata sulla base del progetto didattico personalizzato (P.D.P.) o progetto educativo individualizzato (P.E.I.) in relazione ai criteri didattici specifici, alle modalità organizzative, alle misure dispensative e agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea.

In particolare, per gli alunni con certificazione **ex L. n. 104/92** la valutazione è riferita agli obiettivi del P.E.I. in relazione ai criteri educativo-didattici specifici, alle modalità organizzative ed alle attività aggiuntive, in sostituzione parziale o totale dei contenuti di alcune discipline, ed alle specifiche azioni in esso definite.

La valutazione degli studenti in condizioni di **impossibilità di frequentare la scuola** dovute a gravi malattie, a infortuni o a lunghe degenze in ospedale, tiene conto di quanto previsto dalla normativa vigente e in particolare della necessaria coerenza con il progetto personalizzato di assistenza e tutoraggio.

Per gli alunni con disabilità certificata che seguono il **percorso curricolare/semplificato** che prevede il conseguimento del diploma finale, i Consigli di Classe, in accordo con i Dipartimenti disciplinari, stabiliscono i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la congruità con il percorso comune e individuano le modalità di verifica dei risultati raggiunti, con prove assimilabili a quelle del percorso comune, per verificare la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per gli alunni con certificazione di **ADHD**, nella valutazione del comportamento si tiene conto di quanto previsto nel D.M. del 16 gennaio 2009 n. 5. Si sottolinea l'importanza e delicatezza della valutazione del comportamento dell'alunno (voto di condotta). Occorre infatti tenere conto del fatto che il comportamento di un alunno con ADHD è condizionato fortemente dalla presenza dei sintomi del disturbo. Sarebbe pertanto auspicabile che la valutazione delle sue azioni fosse fatta evitando di attribuire valutazioni negative per comportamenti che sono attribuibili a fattori di tipo neurobiologico. Nota Miur Prot. n. 4089 - 15/6/2010

Per gli alunni con **DSA** le valutazioni privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi ed astrazione piuttosto che la correttezza formale. Si prevede il ricorso a idonei strumenti compensativi e misure dispensative, come da normativa vigente, definiti nei P.D.P. in accordo con i genitori e con lo/a studente/ssa.

Per **gli alunni con altre tipologie di B.E.S.**, se necessario, si attuano deroghe per la validazione dell'anno scolastico, anche se il numero delle assenze ha raggiunto il limite stabilito.

Le certificazioni, per tutte le tipologie di B.E.S., devono pervenire entro il 31 marzo dell'anno scolastico. Si terrà comunque conto del certificato medico che attesta la richiesta di valutazione (in caso di sospetto D.S.A.) o le sopravvenute necessità (in caso di altre tipologie di B.E.S.).

GRIGLIE DI VALUTAZIONE per alunni con disabilità certificata:



PROGRAMMAZIONE PERSONALIZZATA SUI NUCLEI ESSENZIALI

RILIEVO	VOTO	MODALITA' DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO
Obiettivo pienamente raggiunto, propositivo, in autonomia	10	In autonomia totale , con sicurezza e con ruolo attivo.
Obiettivo raggiunto con partecipazione attiva da parte dell'alunno	9	In autonomia , con sicurezza e con ruolo attivo, supportato solo per chiarimenti dal docente di sostegno nella verifica scritta e/o orale, come previsto dalla programmazione semplificata del PEI
Obiettivo raggiunto in modo più che soddisfacente	8	Autonomia adeguata, guidato solo in fase di avvio per la verifica scritta e/o orale, come previsto dalla programmazione semplificata del PEI e partecipazione attiva in classe.
Obiettivo raggiunto in modo adeguato	7	Autonomia in evoluzione, guidato in fase di avvio e con ulteriori chiarimenti, nella verifica scritta e/o orale, come previsto dalla programmazione semplificata del PEI e partecipazione abbastanza attiva.
Obiettivo assegnato sostanzialmente raggiunto	6	Autonomia da sostenere, guidato nelle aree come previsto dalla programmazione semplificata del PEI, sufficiente impegno.
Obiettivo parzialmente raggiunto	5	Autonomia limitata, guidato e sollecitato in tutte le aree come previsto dalla programmazione semplificata del PEI; attenzione e partecipazione parziale e/o discontinua.
Obiettivo non raggiunto	4	Totalmente guidato, alunno svogliato e/o non collaborativo. Mancate consegne, comportamento oppositivo, presenza di ulteriori problematiche.



PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALIZZATA CON OBIETTIVI DIFFERENZIATI

RILIEVO	VOTO	MODALITA' DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO
Obiettivo raggiunto in autonomia	10	In autonomia e con ruolo propositivo, supportato solo nella preparazione per la verifica scritta e/o orale, come previsto dalla programmazione differenziata del PEI.
Obiettivo raggiunto con ruolo attivo da parte dell'alunno	9	In autonomia , supportato solo per chiarimenti dal docente di sostegno nella verifica scritta e/o orale, come previsto dalla programmazione differenziata del PEI.
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	8	Autonomia adeguata e partecipazione attiva, guidato solo in fase di avvio per la verifica scritta e/o orale, in relazione alle prove previste dalla programmazione differenziata del PEI.
Obiettivo raggiunto con impegno da parte dell'alunno	7	Autonomia in evoluzione, guidato in fase d'avvio, necessità di ulteriori chiarimenti per agevolare le consegne in relazione alle prove previste dalla programmazione differenziata del PEI e partecipazione

		abbastanza attiva.
Obiettivo raggiunto	6	Autonomia da sostenere, impegno sufficiente, guidato nelle aree previste dalla programmazione differenziata del PEI e nelle relative consegne.
Obiettivo raggiunto parzialmente o non raggiunto	5/6	Autonomia da sostenere e attività da riproporre ulteriormente e potenziare. Impegno non sufficiente.

Nota: si precisa che nel caso in cui nella **programmazione differenziata** del P.E.I. venga deciso che l'alunno non segua una o più discipline, per esse la valutazione riportata in pagella deve essere comunque sufficiente (6) specificando nel verbale che essa è riferita agli obiettivi del P.E.I.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le progettazioni didattico-formative per gli alunni con disabilità sono calibrate in base alle caratteristiche cognitive e psicofisiche di ciascuno di loro.

Le attività di sostegno si svolgono prevalentemente in classe, salvo sporadiche occasioni di attività individualizzate o a piccoli gruppi.

La struttura organizzativa tiene conto delle condizioni di fattibilità in funzione dei bisogni specifici degli alunni e delle risorse, umane e strutturali, disponibili.

Oltre ai docenti curricolari e di sostegno, ciascuno nel proprio ambito di competenza, si può contare sulla funzione dello psicologo della scuola, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, del personale A.T.A.

Nella prospettiva della piena inclusione di tutti gli alunni, l'organizzazione prevede anche:

- definizione puntuale dei nuclei essenziali delle discipline nelle programmazioni individuali dei docenti sulla base dei quali poter costruire efficacemente percorsi didattico-educativi personalizzati e individualizzati;
- definizione dei P.E.I. e dei P.D.P. concordata e condivisa dai CdC;
- collaborazione tra CdC e Commissione Inclusione per elaborare strategie efficaci anche sul piano delle relazioni;
- coinvolgimento delle famiglie per la realizzazione di una cultura dell'inclusione condivisa e partecipata;
- attivazione di metodologie funzionali all'inclusione e al successo formativo di tutti gli allievi: attività laboratoriali, attività per piccoli gruppi, tutoring, peer education, attività individualizzate.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- trasporto con pulmino comunale per allievi non autosufficienti negli spostamenti
- attività in alternanza scuola-lavoro
- implementazione del rapporto con CTS/CTI
- Rapporti con CTS per attività di informazione/formazione professionale
- Attività di collaborazione con i servizi di zona (ASL)
- Corsi di alfabetizzazione di italiano L2
- Attività di collaborazione con EELL
- Collaborazione con le case-famiglia che ospitano alcuni dei nostri alunni
- Collaborazione con le scuole di provenienza degli alunni neoiscritti
- Contatti con Associazioni Sportive, Ricreative e Culturali presenti sul territorio di riferimento degli studenti

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Nelle diverse fasi relative alla realizzazione degli interventi inclusivi le famiglie sono coinvolte attraverso:

- la condivisione delle scelte formative effettuate;
- l'organizzazione degli incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento dell'inclusività (riunioni del G.L.I.);
- il coinvolgimento nella stesura, nell'eventuale modifica e nella verifica dei P.D.P. e dei P.E.I.

I docenti coordinatori di classe e i docenti referenti di settore avranno inoltre cura di sostenere rapporti di fattiva collaborazione e di confronto con le famiglie degli alunni con B.E.S. nel corso dell'anno scolastico e in tutti i momenti in cui se ne ravvisasse l'opportunità.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il curriculum didattico/educativo, secondo le direttive ministeriali, è impostato sulla centralità della persona, sull'attenzione alle diversità, sul rispetto delle individualità, sull'uguaglianza delle opportunità. Saranno quindi elaborati, in seno alle programmazioni di dipartimento, percorsi formativi inclusivi adattabili sia ai ragazzi con B.E.S. che ai ragazzi con bisogni educativi di eccellenza.

Le finalità della didattica inclusiva sono perseguite anche attraverso il supporto delle nuove tecnologie.

Per gli allievi con B.E.S. dovuti a disagio socio-economico, linguistico-culturale, relazionale-comportamentale, saranno individuati percorsi adatti alle singole esigenze, nei limiti delle oggettive possibilità, al fine di garantire l'effettivo sviluppo delle potenzialità di ogni allievo.

Il controllo e la valutazione degli apprendimenti sarà effettuato prestando particolare attenzione all'evoluzione del processo di apprendimento rispetto al livello di partenza.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Oltre alle risorse umane interne (docenti specializzati e curricolari, AEC, personale A.T.A.), saranno valorizzate tutte le altre risorse a disposizione: risorse finanziarie interne, contatti con gli enti territoriali, partecipazione ai bandi per progetti PON e POR.

Risorse strumentali:

- Laboratori multimediali e con LIM
- Aule con postazioni informatiche
- Software didattici
- Laboratori didattici

Tutte le risorse disponibili saranno organizzate e strutturate tenendo presente la specifica progettualità dell'Istituto finalizzata all'inclusione di tutti i minori e ai loro bisogni educativi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'assistenza specialistica scolastica è gestita dal Comune di Firenze in base a una convenzione con Cooperative di servizi concedendo alla scuola personale qualificato per l'affiancamento degli alunni con certificazione di handicap ex L. n. 104/92, come facilitatori della relazione e la comunicazione.

Come nei precedenti anni scolastici, il progetto di Alternanza scuola/lavoro vedrà coinvolti gli alunni con certificazione di handicap.

Inoltre, per la realizzazione dei progetti di inclusione sarà potenziata la partecipazione a progetti territoriali e nazionali per l'acquisizione di risorse aggiuntive a quelle del fondo d'Istituto.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'obiettivo principale del presente Piano è garantire a tutti gli studenti il diritto all'apprendimento, fornendo loro le competenze necessarie a permettere la realizzazione del proprio progetto di vita.

Come da tradizione ormai consolidata, verranno dedicate intere giornate all'orientamento in entrata. Per gli alunni con disabilità certificata saranno attivati spazi specifici. Saranno curati anche i rapporti con i docenti coordinatori del sostegno delle scuole secondarie di primo grado del territorio, finalizzati all'orientamento e al pre-inserimento presso il nostro liceo degli alunni con disabilità. Per questi ultimi, oltre all'elaborazione di un percorso di alternanza scuola lavoro, l'orientamento in uscita prevede la compartecipazione del referente del Centro per l'impiego, l'orientamento e la formazione e il coinvolgimento dei servizi socio-sanitari di riferimento o altri referenti (Associazionismo, cooperazione...).

Saranno inoltre effettuate, ove necessario, attività di ri-orientamento durante il percorso scolastico.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18 giugno 2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 22 giugno 2019